

Fondi per Torino, Appendino ha più fiducia

La sindaca: «Apertura da Delrio, peccato per quei toni di Boschi». Il blog del leader M5S contro la sottosegretaria

L'asse con Sala
leri incontro a Milano
con il collega Sala
«Non c'è guerra
per il Salone»

MILANO La battaglia dell'Imu e i 61 milioni di euro che ballano tra Roma e Torino. Chiara Appendino da ieri ha però qualche speranza in più di vedersi restituire almeno una parte di quei fondi che servirebbero a salvare il bilancio comunale. «Il ministro Delrio ha fatto delle dichiarazioni di apertura. Ora mi attendo che il governo avvii una trattativa. Anche perché non si tratta di un puntiglio dei Cinque Stelle, ma di una battaglia sacrosanta di tutti i torinesi». Tutto ruota intorno ai mancati versamenti dello Stato ai Comuni ai tempi del governo Monti e del giro di vite sulle imposte comunali. La sindaca a Cinque Stelle ha peraltro proseguito la crociata avviata dal predecessore Piero Fassino e sotto la Mole la lotta ha messo insieme tutti o quasi, «commercianti e industriali, sinistra e destra». «Torino ha diritto a un risarcimento», ha dovuto ammettere ieri il ministro dei Trasporti in trasferta proprio a Torino. Appendino ieri era invece a Milano a fare asse con Beppe Sala e a reclamare altri fondi dal governo, questa volta per le Città metropolitane del Nord. «Il sindaco Sala è uno che sta in trincea come me. C'è stima reciproca e questo dimostra che si può collaborare anche stando su fronti diversi. Questa volta abbiamo parlato delle

Città metropolitane: il governo deve assicurare le risorse». Il fronte del Nord. Ma con Milano non eravate in guerra per via del Salone del libro? «Ma no: Milano farà qualcosa di nuovo, mentre noi manterremo la nostra storia di cui siamo orgogliosissimi».

Tornando al contenzioso sull'Imu, rimane la coda della lite con Maria Elena Boschi. Domenica la sottosegretaria alla presidenza del Consiglio aveva risposto a muso duro alla sindaca: «Torino ha ottenuto le risorse che le spettavano nell'accordo firmato da Anci». C'è la sensazione di essere penalizzati dal governo di centrosinistra? Appendino prova a gettare acqua sul fuoco: «Abbiamo sempre avuto un rapporto costruttivo coi vari ministri, dalla vicenda del Salone del libro in avanti. E lo stesso Delrio ha dimostrato capacità di dialogo. Non mi aspettavo quei toni da Maria Elena Boschi, questo no, perché sono stati toni poco rispettosi. Poco rispettosi nei riguardi delle sentenze della giustizia che stabiliscono che quei 61 milioni sono dei torinesi».

Non getta acqua sul fuoco, invece, il blog di Grillo: «Boschi ha dimostrato la sua incompetenza e pochezza istituzionale. Ha snobbato le legittime richieste dei torinesi, come fossero figli di un dio minore solo perché hanno eletto a sindaco Chiara». Conclusione: «Boschi chiedi scusa ai torinesi e si dimetta».

Andrea Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

